

TEATRO
COMUNALE
DI FERRARA

INVITO AL JAZZ

Ridotto del Teatro Comunale

Stagione '96 - '97

SWEET 'N' HARD

HAL GALPER TRIO PLUS
CARLO ATTI

Domenica 10 novembre
ore 21

PIANO REFLECTIONS

MIKE MELILLO
DUO

Lunedì 9
dicembre ore 21

Teatro Comunale

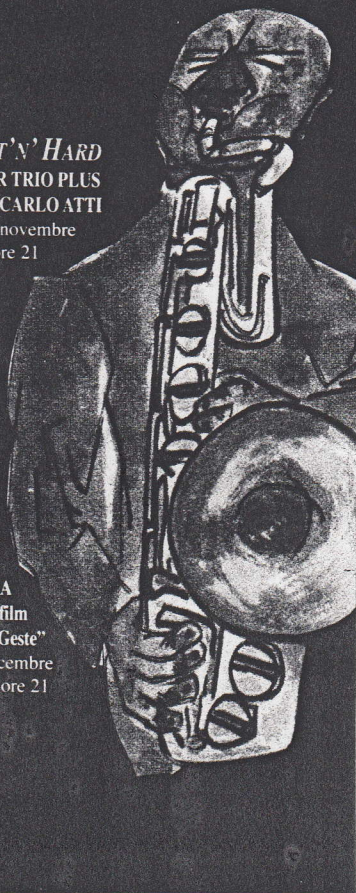
BEAU JAZZ

La ZERORCHESTRA

accompagna il film

muto "Beau Geste"

Domenica 15 dicembre
ore 21



LA MIA "MUSICA"
SI CHIAMA DESIDERIO
TRIBUTO A GORNI KRAMER
GIANNI COSCIA QUARTET

Lunedì 10 febbraio ore 21

BEAU JAZZ

ZERORCHESTRA

Domenica 15 dicembre ore 21



La musica come quarta dimensione dello schermo cinematografico, come tessuto connettivo che riveste l'imbarazzante silenzio, per uno spettatore svezzato coi suoni digitali del moderno dolby stereo, dei vecchi film muti accompagnati soltanto dal rombo del proiettore e dal flebile rumore del trascinato-pellicola.

Questi i presupposti "teorici" del connubio fra film muto e musica jazz offerto dalla Zerorchestra, compagine friulana di 14 valenti jazzmen, nata proprio con il progetto di produrre musica per film, scelti tra i tanti capolavori del cinema muto. Il linguaggio adottato dall'orchestra è spiccatamente jazzistico e quindi lascia ampio spazio all'improvvisazione, ma non mancano evidenti riferimenti alla cultura popolare e situazioni tipiche della musica colta contemporanea. Per *Beau Geste* (1926), capolavoro di Herbert Brenon, la Zerorchestra ha fatto una scelta inusuale e coraggiosa, decidendo di non proporre una partitura descrittiva, ma di dare una propria lettura alle immagini. Non è il soggetto del film a condurre la musica, ma le note che narrano un racconto parallelo, che fa da contrappunto a ciò che accade sullo schermo. Storia per suoni e immagini, che Bruno Cesselli, autore della colonna sonora, ha voluto dedicare ad un musicista newyorkese recentemente scomparso, Don Grolnich, cui si sentiva musicalmente e umanamente legato.

Un "beau geste" che col fluire delle note rafforza l'affermazione di uno dei padri del cinema, Sergej Eisenstein, secondo cui «*Il sonoro ebbe origine dall'impulso interno, contenuto in potenza nel cinema muto fin dalla sua nascita, di oltrepassare i limiti della sola espressione plastica.*».

Bruno Cesselli - piano, dir.
Giovanni Sperandio - oboe, c. ingl.
Michele Del Vecchio - corno
Massimo De Mattia - flauti
Gaspere Pasini - sassofoni
Francesco Bearzatti - sass., cl.
Marco Milelli - clarinetti

Didier Ortolani - cl., cl.b.
Mauro Costalonga - tr., flicorno
Mario Costalonga - trombone
Romano Todesco - contrabbasso
Luca Grizzo - percussioni
Nevio Basso - batteria